

LEGA PRO. Il successo sulla Feralpi Salò senza subire gol consegna un primato ai rossoblù

Una difesa imperforabile E il Lume ora è da record

Non subisce gol da 391 minuti: è la miglior serie di imbattibilità in Italia
Dopo l'errore col Portogruaro il portiere Vigorito è diventato insuperabile

Alberto Armanini

Così parlò Mauro Vigorito un mese fa: «Il mio errore con il Portogruaro ci renderà più forti». E' stata una dichiarazione profetica. Perché dall'uscita sbilenca che è costata al Lume il primo successo in campionato, la difesa rossoblù è divenuta nell'arco di quattro partite e mezza la più forte d'Italia.

IL LUMEZZANE oggi è la squadra con la migliore serie d'imbattibilità aperta di tutto il calcio italiano. Precede il Rimini (280') e l'Andria (251'). E nella top ten c'è pure il Brescia (173'), con un Michele Arcari, chissà, alla caccia di un nuovo record.

Vigorito non prende gol da 391': quattro partite e mezza dallo scivolone con il Portogruaro al successo storico nel derby con la Feralpi Salò. Nessuno ha un rendimento migliore dalla Serie A alla Seconda divisione. In casa il fortino rossoblù ha resistito agli assalti del Salò e del Sudtirolo. Lontano dal Comunale ha annullato invece gli attacchi di Pavia e Cremonese, che fino alla sfida con i rossoblù erano sempre riusciti a segnare. Giovedì scorso, dopo la gara di Coppa Ita-



Lumezzane-Portogruaro 1-1: da allora i rossoblù sono imperforabili

Le serie d'imbattibilità aperte

Dalla serie A alla Seconda Divisione

Pos	Squadra	Serie	Minuti	Partite	La serie del Lume
1	Lumezzane	1ª Div. A	391	5	Lumezzane
2	Rimini	2ª Div. A	280	4	Portogruaro
3	Andria	1ª Div. B	251	3	14' st Della Rocca
4	Salernitana	2ª Div. B	196	3	Pavia
5	Aprilia	2ª Div. B	196	3	Lumezzane
6	Treviso	1ª Div. A	183	3	Lumezzane
7	Brescia	B	173	2	Sudtirolo
8	V. Entella	1ª Div. A	172	2	Cremonese
9	Hinterreggio	2ª Div. B	170	2	Lumezzane
10	Bassano	2ª Div. A	157	2	Lumezzane

lia con l'Albinoleffe, Gianluca Festa aveva quasi snobbato il dato difensivo. «Per l'imbattibilità non consegnano nessuna medaglia - disse -. Ciò che conta è fare punti». Ora, proprio grazie alla muraglia rossoblù, il marine di Moserrato si trova però a contare nove punti in classifica. Il Lumezzane imperforabile non perde da cinque partite ed è potuto risalire fino al quarto posto, per rimanere in linea con le ambizioni e con gli obiettivi stagionali più o meno dichiarati.

E SE IL DERBY, a conti fatti, non ha impensierito più di tanto la difesa del Lume, domenica ci sarà il vero test d'imbattibilità. I rossoblù si metteranno alla prova (in casa) con il Trapani, che ha il secondo miglior attacco del campionato (10 gol) e segna almeno due gol dalla seconda giornata. Al «Comunale» arriva quindi una squadra in salute, che ha appena osservato il turno di riposo e avrà energie per poter riprendere lo score realizzativo. Il Lumezzane risponderà con la solita organizzazione difensiva e con l'entusiasmo di chi si è scoperto imperforabile ma vuole divenire invincibile.

E a proposito di entusiasmo, le ultime partite hanno espres-



La gioia dei giocatori del Lumezzane: la squadra rossoblù sta attraversando un momento magico

Il mio errore contro il Portogruaro ci renderà più forti

MAURO VIGORITO
PORTIERE LUMEZZANE

so un dato caratteriale importante. Vigorito è riuscito a lasciarsi alle spalle l'errore tecnico della seconda giornata con naturalezza, senza più incappare in sviste, valutazioni di piazzamento sbagliato o interventi insicuri. E' un primo sintomo che la tenuta mentale che Festa vuole insegnare alla

squadra sta passando dalla testa dell'allenatore a quella dei giocatori. Con il derby, inoltre, il portiere del Lume ha superato il record di Alberto Brignoli, imbattuto nell'ultimo campionato per 384': da Ternana-Lume 1-0 del 29 gennaio a Lume-Pavia 1-2 del 9 marzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO. Nella sconfitta maturata nel derby in Valgobbia troppi gli errori e pesanti i cartellini

La Feralpi Salò adesso vede «rosso»

Con il Como le squalifiche di Gallinetta e Milani obbligheranno Remondina a ripensare la formazione

L'anno scorso la Feralpi Salò ha conquistato la coppa Disciplina di Lega Pro, e nell'arco dell'intero campionato si è vista espellere soltanto Blanchard (due volte), Montella e Drascek. Domenica, a Lumezzane, l'arbitro Caso di Verona ha cacciato il portiere Gallinetta al 5' della ripresa e il centrocampista Milani al 17'. Due rossi nell'arco di una dozzina di minuti. Un autentico record

negativo, che, oltre ad avere inciso nella gara contro i rossoblù, peserà nel confronto di domenica allo stadio «Turina» col Como. Il giudice sportivo, infatti, appiederà i due, e Gianmarco Remondina dovrà trovare nuovi soluzioni. La speranza è che recuperi il capitano Leonarduzzi, fermato da una contrattura muscolare. Altrimenti la situazione sarà preoccupante, al di là del valore dei sostituti.

L'ultima volta che la Feralpi Salò era uscita dal campo con 9 uomini è stato nella finalissima play off di Seconda Divisione del 12 giugno 2011 con la

Pro Patria, quando l'arbitro Pairetto, ora in B, allontanò il difensore Colicchio al 45' e il rifinitore Zanola al 90', mentre gli ospiti restarono in 10 per l'allontanamento di Dell'Acqua. Nonostante l'inferiorità numerica, la compagine di Claudio Rastelli vinse in pieno recupero grazie a una rete di Meloni.

Dopo il ko di Lumezzane, i verde azzurri hanno espresso la loro rabbia, per bocca del presidente Giuseppe Pasini e dell'allenatore Remondina. Più pacato, invece, il commento di Emiliano Tarana, espulso (per inciso) in un'amichevole



L'espulsione di Gallinetta nella sfida di Lumezzane

estiva col Castiglione, e squalificato per le prime tre giornate di campionato. «Di fronte a un Lume ben sistemato eravamo equilibrati, tanto da rischiare poco o nulla, solo un paio di dribbling di Kirilov. Poi è venuto il gol su una nostra incertezza. Stesso discorso per l'azione che ha portato al raddoppio. Potremmo discutere sul fatto che il rigore e l'espulsione ci fossero o no, resta il fatto che tutto è nato da un nostro errore. Sarebbe meglio guardare più ai nostri sbagli che a quelli dell'arbitro».

Tarana invita i compagni a guardare avanti con fiducia. «Sono abituato a lasciarmi alle spalle quanto accaduto, e, il martedì, rimettermi a sgobbare. Il lavoro è l'unica medicina. Dinanzi ad avversari più bravi

Si può discutere sul rigore, pensiamo però anche ai nostri errori

EMILIANO TARANA
ATTACCANTE FERALPI SALO'

o più scaltri devi cercare di eliminare ogni differenza, e battearti allo stesso livello». Erò in attacco qualcosa è mancato: «A parte l'occasione creata da Montella, di tre contro due, abbiamo faticato, sbagliando parecchi passaggi. Sembravamo un po' molli. Loro, nei contrasti, hanno dato l'impressione di essere più cattivi. Ma adesso bisogna ripartire». ● 52.

© RIPRODUZIONE RISERVATA